

Moretti: “Battuti dalla nostra stessa paura”

Pubblicato: Domenica 14 Febbraio 2016



Finisce **81-82** a Masnago tra Varese e Capo d'Orlando, tra il silenzio di tifosi rassegnati che abbandonano il Palawhirlpool e la rabbia di quelli che fanno sentire la propria voce arrabbiata dentro e fuori l'impianto. A nulla serve – per adesso – l'innesto di **Wright (9 punti)**, l'Openjobmetis paga un **primo tempo pessimo**, incassa il suo quarto ko consecutivo, e vede il **fondo della classifica** sempre più vicino.

In sala stampa **Paolo Moretti** sa che attaccarsi alle giustificazioni per spiegare una prestazione del genere però è inutile: «Quando perdi partite di un punto le scuse, volendo, le puoi andare a trovare ovunque: nei tiri liberi sbagliati, nei rimbalzi concessi, nelle cattive percentuali da tre punti, negli **errori ingenui** che continuiamo a fare. Ma queste giustificazioni non la fanno diventare una sconfitta meno dolorosa e pesante». Il coach biancorosso vede però **nella paura la principale causa** del tracollo: «Il principale problema è stata la paura che **ci ha fatto giocare contratti e tesi**: abbiamo fatto un primo quarto di studio dell'avversario, un secondo e un terzo invece per niente lucidi nella lettura della gara. Abbiamo poi fatto un grande sforzo per recuperare, ma era ormai troppo tardi e abbiamo finito le energie fisiche e mentali».

Il pubblico oltre a non avere apprezzato la prestazione dei biancorossi, ha **mormorato anche al cambio di Ferrero**, migliore in campo al momento della sostituzione: «Ho tolto Giancarlo per dargli un attimo di fiato, dopo quasi dieci minuti continuativi, e per mettere in difficoltà gli avversari con Kuksiks e Kangur che davano quadratura al quintetto. Comunque dopo pochi istanti ho rimesso in campo anche Giancarlo. Invece – continua il coach – **apprezzo l'impegno di Wright**, anche se dobbiamo trovare

l'equilibrio con lui in campo; le sue difficoltà all'esordio erano comunque da aspettarsi, anche in virtù di una condizione fisica ancora non ottimale». Ovvio che, vista la situazione in classifica, un **pensiero alla retrocessione** non possa mancare: «Sono molto dispiaciuto e rammaricato, soprattutto per i tifosi – è il commento di Moretti che non si sbilancia a riguardo – da domani **penseremo al prossimo impegno di mercoledì in Coppa**, e una volta superato quello alla prossima partita di campionato. Vediamo giorno dopo giorno quello che accadrà».

Umori nettamente contrapposti in casa Capo d'Orlando con **Gennaro Di Carlo** che prima di tutto ci tiene a chiarire qualche scaramuccia con i supporters biancorossi: «**Chiedo scusa al pubblico di Varese se ho esagerato**: non ce l'avevo assolutamente con loro. Le seconde scuse vanno a Moretti e a tutto il suo staff perchè alla fine della partita non li ho salutati, ma ho preferito uscire subito dal campo». Questa poi l'analisi del coach della Betaland: «La partita era molto **delicata per entrambe le squadre**: per vincere era necessario controllare al meglio la tensione. Infatti nel momento in cui abbiamo abbassato la guardia e ci siamo rilassati – continua – abbiamo subito il rientro di Varese. In generale posso affermare che la **nostra vittoria sia meritata**, in un campionato molto difficile, dove la salvezza sarà una battaglia fino all'ultima giornata. La chiave della nostra vittoria – conclude Di Carlo – è stata comunque essere riusciti a **limitare Wayns**: senza di lui Varese non ha le stesse potenzialità».

di [Martina Giamberini](#)